



Città di Torremaggiore  
Assessorato alla Cultura



Regione Puglia  
Assessorato al Mediterraneo

# Giacomo Negri

## SCULTORE



*Presentazione del volume  
Giacomo Negri scultore (1900-1973)  
di Francesco Picca*

Torremaggiore  
Teatro Comunale "Luigi Rossi"  
sabato, 3 febbraio 2007  
ore 18,00

Interventi

**Alcide Di Pumpo**  
SINDACO DI TORREMAGGIORE

**Silvia Godelli**  
ASSESSORE AL MEDITERRANEO  
REGIONE PUGLIA

**Anna Lamedica**  
ASSESSORE ALLA CULTURA  
COMUNE DI TORREMAGGIORE

**Christine Farese Sperken**  
DOCENTE DI STORIA  
DELL'ARTE CONTEMPORANEA  
UNIVERSITÀ DI BARI

**Francesco Picca**  
MUSEO CIVICO DI FOGGIA

**Carlo Negri**  
FIGLIO DELLO SCULTORE

Inaugurazione della Sezione Museale  
Giacomo Negri  
Castello Ducale De Sangro · Ore 19,00

Il monumento ai Caduti in una  
fotografia di Giacomo Negri



SACRI  
ALLA RELIGIONE  
DELLA PATRIA

mane, vigili, stanno a mezzo di ogni lato, coi tripodi ai quali si legano stesse. Si noti il contrast e quella scultorea che me su ho accennato”.

Questo secondo bozzet tamente i favori del Cor in una lettera a Corradi nella quale scrive anche tenendo a Osimo: “Che vesse piacere meno del vedevo. [...] E poi, ca spiegai la superiorità de stà su quello di Osimo. ficazione ha perduto m dobbiamo allarmare poi mandato delle buone fc ce scopo. Col primo bo siasmare. Con lo stesso avrò certamente disillus dire lo stesso ancora rir monizzato, entusiasmer non avverrà, troverem modi”. A queste consid giustificative della quali tuale, segue la notizia modello definitivo in se le ultime modifiche a q getto: “La definitiva mo anche perché esteticame primo bozzetto migliora di finire questo studio p mo, e allora sarà il caso c consiglio uomini che più capir qualche cosa”. Le d gettare un’opera che con ne sempre più il process al quale è bene sia amr “capir qualche cosa” spir Corradino un certo sen: mese - scrive il 14 giugno il meno possibile, e atte venuta”. Il 4 agosto, fina fe a Torremaggiore, firm il monumento ai Caduti ce”, dal quale si evince e fuso in bronzo e patinat

## si in Argentina

ntina" è quello di costru-  
Nicolas la copia fedele  
pella della Santissima  
la" che a Carlantino è  
piedi di Monte San Gio-

ia vescovile della città  
ha già individuato il ter-  
sorgerà la piccola chie-  
ovo di San Nicolas, Luis  
e al sindaco della città,  
arignani, è stato donato  
inciso sul legno raffigu-  
rio la Cappella. Volontà  
o Guerrera e della co-  
lantinese è quella di co-  
a scuola materna italo-  
dove i bambini potran-  
re anche la lingua italia-  
è prevista anche la crea-  
i sito web grazie al quale  
i potranno essere sem-  
iati su ciò che succede  
ese di origine. <Queste  
casioni in cui mi sento  
e onorato di essere sin-  
arantino - ha dichiarato  
, perché grazie ai nostri  
nome del nostro paese  
to la lontana terra di Ar-  
ve sono stati apprezzati  
isità, intelligenza e amo-  
lue nazioni "sorelle". E'  
molti chilometri ci sepa-  
ro - ha proseguito il pri-  
o -, ma insieme costru-  
nte affinché i nostri cuori

possano essere sempre più vic-  
ni>. La Provincia di Foggia è pronta a mettere in atto qualsiasi iniziativa istituzionale utile a consolidare il percorso che si avvierà con il prossimo viaggio del sindaco di Carlantino in Argentina. Nella missiva di Stallone si legge che <le difficili condizioni e i sacrifici che hanno spinto tanti nostri figli a scegliere la strada dolorosa dell'emigrazione meritano il massimo rispetto e, al tempo stesso, richiedono alle istituzioni un impegno primario per fare in modo che questi vincoli di sangue, memoria, tradizione e cultura non si spezzino mai>. Il presidente della Regione Puglia, invece, ha voluto ricordare l'istituzione del "Consiglio generale dei pugliesi nel mondo", previsto nello statuto regionale e creato per rinsaldare i legami con gli emigrati pugliesi. <Sicuramente - ha scritto Vendola - le comunità dei carlantinesi in terra d'Argentina avranno mantenuto vivo e vivido il ricordo del loro paese, della loro storia ed i suoni della loro lingua, sapendo tutti che non si può e non si deve dimenticare la propria provenienza. Ma anche quanti vivono nella nazione d'origine hanno il dovere di non perdere nella memoria coloro che per bisogno, per cercare altrove miglior fortuna, hanno dovuto partire per posti lontani>.

## la sfilata delle meraviglie

Jell'allegria": questo il titolo  
. Un invito a spaziare con la  
ad immergersi in magico e  
ove regna solo il divertimen-  
ppo del I Circolo Croce dal  
osa abbiamo in testa?". Ed  
i una parata di variegati e  
picapi in tonalità accese. È  
volta degli alunni del VI Cir-  
ale Orsini che hanno inter-  
colando...Rallegrando...".  
ai Ze Peppe, la maschera  
irnevale manfredoniano, per  
si ritrova catapultato nel  
andi e piccini: una fabbrica  
to. Materiali diversi sono stati  
alizzare gli abiti: carta di ogni  
li riciclati, polistirolo, spugne,  
essuti di vario genere. Dopo  
V Circolo San Lorenzo  
che ha presentato il gruppo

gelatina dei nostri giorni. Quindi gli splen-  
didi bimbi del III Circolo Francesco De  
Sanctis che hanno interpretato "Ze  
peppe, ambasciatore di allegria", a sim-  
bologgiare un mondo del fantastico dove  
tutto è possibile e Ze Peppe diventa am-  
basciatore di allegria ed invita tutti a  
colorarsi la vita con il divertimento sano  
e liberatorio. Infine, a chiudere la para-  
ta, il IV Circolo Madre Teresa di Calcutta  
con "La Magna Grecia".

Vestiti come antichi romani e sulle  
note della colonna sonora de Il  
Gladiatore, i piccoli figuranti hanno ac-  
compagnato il pubblico in un lungo viag-  
gio nella storia, entusiasmando tutti i  
presenti. Nonostante un tempo bizzoso  
ed a tratti piovoso, migliaia i sipontini e i  
turisti assiepati lungo il percorso e se-  
duti sulle tribune che l'Istituzione Carne-

## La scomparsa di Giuseppe Barbieri

Torremaggiore. E' deceduto in un ospedale romano il Geometra Giuseppe Barbieri cofondatore e presidente della locale Associazione Turistica "PRO LOCO" nonché dipendente comunale in forza all'Ufficio Tecnico.

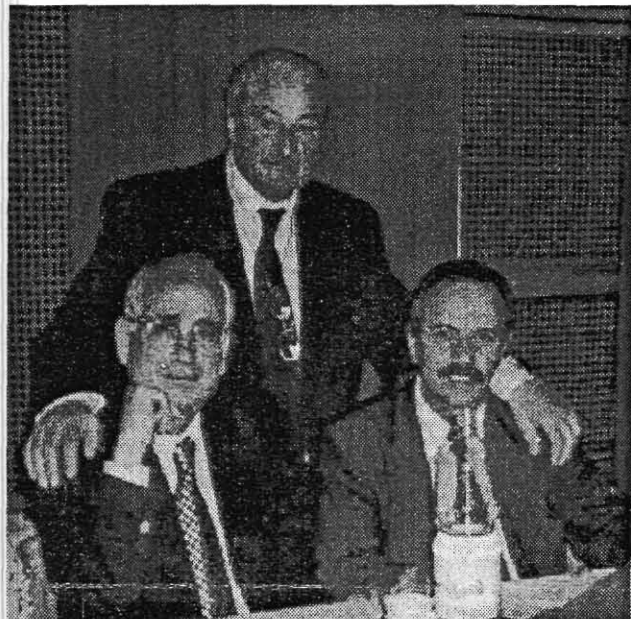
Lascia la moglie Angela ed i figli Michele e Lina.

Come dirigente responsabile della Pro Loco aveva organizzate alcune gite turistiche fuori d'Italia come a Barcellona, Parigi e Praga assieme a tante altre gite in alcune località nazionali.

Soltanto nell'anno 2006 organizzò la visita al Quirinale, quella nella Reggia di Caserta con la

puntata a "Casa Irta" e quell'altra ancora alle Grotte di Pertosa con le puntate a Padula nella casa del poliziotto italo-americo Joe Petrosino ed alla omonima Certosa.

Prima della sua dipartita, dal lato culturale, aveva preso la iniziativa di affidare la stesura di due libri riguardanti un periodo storico di Torremaggiore: il brigantaggio del 1861- 1864 e l'apposizione delle Targhe viarie del 1811 nella Torremaggiore del XIX secolo, libri che gli interessati porteranno a compimento per onorare la Memoria di "Peppino" Barbieri. (Al centro della foto Barbieri)



## A CASTELLUCCIO VALMAGGIORE "M'ILLUMINO DI MENO"

Il Comune di Castelluccio Valmaggiore ha aderito all'iniziativa "M'illumino di meno", prevista per il giorno 16 febbraio 2007, giornata del risparmio energetico, promossa per il terzo anno consecutivo da Caterpillar trasmissione radiofonica di Radio 2. L'iniziativa, iniziata il 15 Gennaio e terminerà proprio il 16 Febbraio, dopo il successo delle passate

scout, istituzioni, associazioni di volontariato, università, cral aziendali, negozianti e artigiani uniti per diminuire i consumi in eccesso e mostrare all'opinione pubblica come un altro utilizzo dell'energia sia possibile.

In tutta Italia molti ristoranti organizzeranno cene a lume di candela, mentre le amministrazioni locali forniranno il colpo d'occhio

## Brevi da Torremaggiore

di Severino Carlucci

### Acqua un bene comune

Torremaggiore. all'insegna di un vistoso manifesto esposto sotto gli occhi di tutti i cittadini prosegue la raccolta delle firme tra gli elettori per l'adesione ad una proposta di legge di iniziativa popolare tendente ad impedire la privatizzazione dell'acqua. Un poco davanti al palazzo di città ed un poco nel piazzale Pal-

ma e Piacquaddio sui moduli vidimato dal segretario generale del comune sono state già raccolte 400 firme di adesione. La proposta di legge è comprensiva di 12 articoli nei quali viene riportata la necessità di considerare l'acqua un bene di tutti i cittadini e non una merce accaparrata da speculatori senza scrupoli. Per potere presentare all'approvazione del Parlamento nazionale questa proposta di legge occorrono 50.000 firme, ormai già raggiunte e superate a livello nazionale, ma i promotori di questa iniziativa si

propongono di raggiungere un milione.

\*\*\*\*\*

Si è svolto nella sede di via Petrarca il secondo congresso sezionale dell'UDEUR di Torremaggiore. sotto la presidenza del primo cittadino di San Paolo di Civitate il segretario sezionale uscente, Vito Ippedico, nella sua relazione ha trattato i temi che riguardano l'impegno del suo partito nella politica nazionale  
**continua in 2ª**

## Brevi da Torremaggiore

con particolare riguardo alla soluzione dei problemi del mezzogiorno d'Italia. Il saluto ai congressisti è stato portato dai rappresentanti locali di rifondazione comunista ("il popolo italiano è amico del popolo americano ma non è un figlio della Casa Bianca, del Pentagono e di Wall Street"), della Margherita ("con gli amici dell'UDEUR abbiamo la stessa identica di vedute"), e dei Diessini ("siamo uniti nel centro sinistra sia a livello locale che a livello nazionale e questa unità ci consente di lottare per migliorare le sorti del territorio"). In chiusura dei lavori congressuali il dr Ippedico è stato riconfermato segretario sezionale.

\*\*\*\*\*

Con una messa al campo celebrata nel nuovo piazzale intitolato a papa Giovanni Paolo II è stato celebrato il primo centenario dello scoutismo, l'associazione volontaria ideata a Londra dal generale Baden Powell. Oltre un centinaio gli scouts presenti che sotto la guida dei vari capi reparto, dei vari capi clan e dei vari capi branco hanno ascoltato le parole

rivolte loro dall'officiante reverendo Don Marco Francescano la cerimonia si è conclusa dopo la somministrazione della eucaristia con la partecipazione del parroco di Santa Maria, Don Piero Pensato, con l'inno dei Boy Scout.

\*\*\*\*\*

È stato rinnovato il comitato direttivo della locale sezione dell'associazione nazionale dei granatieri di Sardegna. nuovo presidente è stato eletto l'ex granatiere Giuseppe Iammarrone, già vice presidente. L'ex presidente Giovanni Di Biase, poiché Torremaggiore è anche sede del centro regionale ANGS, è stato riconfermato nella carica di presidente regionale e di recente è stato elogiato dai dirigenti nazionali per l'attività svolta per il potenziamento della sodalizio. Ad affiancare questa attività ci sono un'altra quarantina di iscritti riconosciuti a livello nazionale come amici dei granatieri. ma i due presidenti va all'augurio di tutti gli iscritti per il buon proseguimento delle manifestazioni programmate.



Associato all'UCPI  
UNIONE  
STAMPA  
PERIODICA  
ITALIANA

Stampa: Artigrafiche Di Palma &  
Romano - Foggia

COORDINATORE  
REDAZIONALE: Silvio Di Pasqua

Registrato presso il Tribunale di  
Lucera il 22.9.86 al n.60. Iscritto nel  
Registro Operatori Comunicazione  
al n. 12458. Articoli e foto, anche  
se non pubblicati, non si restitu-  
scono. Gli articoli firmati  
rispecchiano il pensiero dell'auto-  
re, che si assume la responsabilità  
a norma di legge.

## MERIDIANO 16

Dopo la esibizione corale della  
canzone napoletana "I te vurria  
vasà" di Edoardo di Capua e del-  
lo spiritual "Oh when the saints"  
accompagnati dalla pianista  
Dell'Oglio, il soprano d'Alessan-  
dro ed il maestro Martino dotato  
di voce baritonale si sono esibiti  
nella celebre aria Mozartiana "Là  
ci darem la mano", meritandosi  
lo scrosciante applauso del pre-  
senti. Lo spettacolo è stato pre-  
sentato da Alessio Falenza che  
prima della esecuzione di ogni  
singolo brano ha parlato della  
solennità della festa della donna.  
Dei componenti del coro polifonico  
vanno menzionati il capillista An-  
gela di Pumo per i soprani,  
Marianna Balsamo per i contral-  
ti, Michele di Battista per i tenori  
e Salvatore Di Ianni per i bassi.  
In questa festa della donna sen-  
za le mimose alle coriste è stata  
offerta una margherita come sim-  
bolo di prosperità per l'avvenire.

di Gabriele D'Annunzio, fino al  
due celebri arte composte da  
Gaetano Donizetti: "Io te voglio  
bene assaje" e "canzone  
marinara". Dove è emerso di più  
l'affiatamento corale del coro  
polifonico è stato durante l'esec-  
uzione di tre celeberrimi brani  
corali: "Ave Maria" di Franz  
Schubert, "o Signore che dal tetto  
natio" da "I lombardi alla prima  
crociata" e "va pensiero" dal  
Nabucco, entrambi di Giuseppe  
Verdi. Oltre ai brani classici del  
firmamento coristico sono stati  
eseguiti brani tratti da opere di  
Giovanni Sebastiano Bach,  
Wolfgang A. Mozart e Franz  
Schubert. La programmata esibi-  
zione dell'Ave Maria arrangiata  
sulle note dell'Intermezzo della  
"Cavalleria Rusticana" di Pietro  
Mascagni è stata sostituita  
dall'AVE MARIA dell'Otello di  
Verdi, mirabilmente eseguita dal  
soprano Concetta d'Alessandro;  
e non poteva mancare in questa  
esibizione canora un omaggio ad  
Ennio Morricone, il nostro cele-  
bre compositore di colonne so-  
nore, oscar alla carriera; ed a ren-

**di Severino Carlucci**  
Torremaggiore, 8 marzo, festa  
della Donna, una festa dedicata  
all'altra metà del cielo, che que-  
st'anno si è svolta senza il con-  
corso delle mimose, perché,  
come sostengono i botanici, per  
l'effetto dei capricci climatici, que-  
sto fiore simboleggiante la virtù  
femminile, era già sfiorito.  
tuttavia, poiché la donna me-  
rita una giornata di festa al-  
l'anno, a supplire alla mancanza  
delle mimose ha provveduto la  
civica amministrazione mettendo  
a disposizione delle festeggianti  
il teatro comunale "Luigi Rossi"  
dove un nutrito gruppo o di donne  
sul diviso in soprani e contralti in  
concorso con un gruppo di uomi-  
ni sul diviso in 1 > e bassi ha al-  
liato il pubblico presente che  
esibendosi coralmente in compo-  
sizioni per piano e con loro. In  
questa occasione il concerto del  
maestro Michelangelo Martino  
con il concorso della soprano  
solista Concetta D'Alessandro e  
della pianista Monica Dall'Oglio  
ha suscitato l'entusiasmo degli  
ascoltatori che hanno sottolineato  
alla fine di ogni brano la bravura  
degli esecutori.  
I brani eseguiti, in una maggio-  
ranza arrangiati, per piano e coro  
dal maestro Martino, vanno da tre  
cantate di Francesco Paolo To-  
sti: "sogno", "serenata" e "A  
Vucchella", quest'ultima su versi  
autonomi.

il mio predecessore  
e lavoro svolto "spie-  
Rappre-  
mio mandato tutte  
montane della nostra  
cando di far valere le  
rugginesse anche a livel-  
L'Uncem, come  
antisce anche la  
attività nelle decisioni  
tiche e progettuali  
le Puglia. All'Unione,  
al 1952, aderiscono  
à montane, 4.195 co-  
cati montani, oltre ad  
ministrazioni provinciali  
autonomi.

zione delle Provin-  
e dell'Anzi (Asso-  
lazionale Comuni



Marco  
a:  
giustizia a governare  
nostrare che al mon-  
o è solo uno dei tanti  
bello = giusto.  
tere, legittimando  
tu del riflettori, sem-  
tà — passerella ac-  
i: nel frattempo, la  
e i nostri valori  
ri punti di riferimento  
ventano sempre più  
orno). Le nostre per-  
come ingannarci

# Anche a Torremaggiore donne in festa

N.5 del 15.3.2007

MERIDIANO 16

180

periodico di informazione e dibattito

Direttore Responsabile: Tonino Del Duca. **Redazione, Amministrazione e Pubblicità:** EDISTAMPA via Donatello, 44  
LUCERA fax e tel. 0881.548481. P. IVA 00994420719. Abbonamento annuale 22 numeri: ordinario 15,00, benemerito 30,00,  
sostenitore, enti ed associazioni 51,00. cccp 10772713. Tariffe pubblicità b/n e avvisi: 3,70 a mm. di colonna + IVA. Per le  
posizioni di rigore aumentato dal 30 al 70%. Anno XXII n.5 (502) del 15.3.2007. Prezzo: e 0,70

Poste Italiane spa- Spe  
DL 353/2003 (L. 27/2/200  
comma 2, DCB FOGGIA

L'incontro promosso dal Rotary Club

Entra nel vivo la campagna

# Da Torremaggiore un collegamento satellitare

di Severino Carlucci

Torremaggiore. hanno dovuto prodigarsi a tutto campo di dirigenti della locale associazione turistica Pro Loco per organizzare nell'arco di 48 h di tempo una trasmissione satellitare programmata come collegamento diretto tra la nostra cittadina ed alcuni concittadini residenti in altre parti del mondo. Per questo collegamento ha provveduto la emittente televisiva "Puglia Channel" di Castellana Grotte che per prima cosa, durante la mattinata, ha affidato al cameraman il compito di riprendere a alcuni punti importanti dell'abitato, quali chiese, palazzi, lapidi e monumenti per terminare il giro sulla linea di imbottigliamento del vino nella cantina sociale cooperativa "Fortore".

Poi, durante i 60 minuti stabiliti in precedenza per la durata del collegamento satellitare, in una delle spaziose stanze della pro loco da due giorni intitolata alla memoria del suo fondatore Peppino Barbieri, davanti alla telecamera si sono avvicendati espositori, amministratori, storici e "prolochisti" i quali, come stabilito dalla scaletta, hanno risposto alle domande rivolte loro dalla giornalista conduttrice Margherita Rossi, direttrice generale di Puglia Channel. Davanti alla telecamera è apparso per primo il sindaco Alcide di Pumpo che, oltre a soffermarsi sui rapporti che intercorrono tra amministratori e cittadini e ad accennare brevemente alla figura di Ferdinando Sacco, ha ribadito la sua volontà di invitare i Torremaggiorese, tramite un referendum, ad appoggiare l'iniziativa tendente alla costituzione della regione "Moldaunia" con l'aggregazione della Capitanata alla regione Molise in risposta alla regione Puglia per la trascuratezza dimostrata nei confronti della nostra provincia. Invitato a più riprese dalla conduttrice a desistere da questo suo proposito, il sindaco ha

ribadito che la questione sarà affidata agli elettori con il referendum. Chiamato a tracciare il quadro storico paesano si avvicenda il professor Ettore d'Amico, vice preside del liceo Nicola Fiani il quale, attenendosi alla Babilonica confusione che si è creata a bella posta tra "Turrus Maioris" e "Terra Maioris" sostiene che la nostra città si chiamava Terramaggiore sino alla dominazione sveva e Torremaggiore con l'avvento dei primi re angioini e prosegue col dire che a fondare il primo nucleo del nostro abitato siano stati i profughi di Fiorentino dopo la distruzione di quella città avvenuta nel 1255 e ad avvalorare questa sua tesi c'erano tre figuranti in costume medievale in rappresentanza di una manifestazione in costume che non ha niente a che vedere con la storia. Arriva il momento del collegamento satellitare con Buffalo (USA), città gemellata con Torremaggiore. Chiamata al telefono dal professor Gaetano d'Andrea dall'altro capo del filo risponde Lucy Carracci Cullens, vice console italiano a Buffalo, originaria del Frosinate ad oltre 6000 km di distanza accomunati soltanto dalla pioggia battente che investe le due località nel momento del collegamento televisivo.

Giunge poi la volta di un torremaggiorese che vive a New York e che ogni anno si reca a trovare i suoi genitori residenti a Torremaggiore. Dal canto suo il professor Enzo Cardillo, presidente della pro loco ha illustrato le finalità che si prefigge di raggiungere nel prossimo futuro il suo sodalizio. Infine l'esposizione dei prodotti tipici locali: le mozzarelle di bufala della masseria Li Gatti (adattamento dal nome ebraico "Eliath"), dei nostri prodotti ortofrutticoli, delle cantine "Attilio Ariano", "Padre Pio" e della cooperativa "Fortore". Tutta la manifestazione è stata poi trasmessa sulla tv satellitare poche ore dopo e nella mattinata successiva.



- LAVORAZIONI COMPOSITI
- IMPIANTI INDUSTRIALI
- CARPENTERIA METALLICA
- CONTENITORI SPECIFICI
- IMBALLAGGI INDUSTRIALI

S.C.S. s.r.l.  
 SOCIETA' COSTRUZIONI SUBAPPENNINO srl

Geom. Frisoli Domenico  
 Amministratore Unico

71100 FOGGIA  
 Zona ASI Località Incoronata  
 Tel. 0881.630814 - Telefax 0881.666149  
 Cell. 340.7297800 - E-mail: scs@isnet.it

# L'Avvenire di Foggia

Anno 3 - edizione speciale - Marzo 2007

Editoriale di Giancarlo Roma

## Brillante esito del Premio Internazionale "DAUNIA" - Quarta Edizione

Due originari della Provincia di Foggia affermatisi in Torino.

Luigi SARAGNESE



Nato a **Torremaggiore** (Foggia) il 5.12.1953. Risiede a Torino, è sposato, con un figlio. Nel 1978 si laurea all'Università di Parma con una tesi sulle lotte contadine in Puglia e lavora come giornalista presso il quotidiano "Ottobre". Nel 1980 si iscrive al PCI e inizia ad insegnare Lettere nelle scuole medie in provincia di Milano. Nel 1983, trasferitosi a Torino, è docente per due anni in una scuola media di Mirafiori Sud. Dal 1985 è docente di Italiano e Storia alle Scuole superiori, negli ultimi anni presso il Liceo della Formazione "Regina Margherita" di Torino. È iscritto a Rifondazione Comunista sin dalla fondazione, nel 1991; eletto nel Comitato Politico Nazionale del PRC al Congresso di Venezia. Si interessa di politiche scolastiche ed è collaboratore del Dipartimento nazionale scuola del PRC. È stato dirigente sindacale della CGIL scuola, per otto anni componente della Segreteria provinciale della CGIL scuola di Torino. Alle elezioni amministrative del 2006 è eletto Consigliere comunale del Comune di Torino ed ottiene la delega di Assessore alle Risorse Educative.

Giovanni NIGRO



Nato a **Stornarella** (Fg) il 17/08/1947. L'8 gennaio 1962, interrompe il 2° anno di studi all'Istituto Agrario Pavoncelli di Cerignola per raggiungere con tutta la famiglia il padre Carlo emigrato a Torino da qualche tempo. Pochi giorni dopo inizia a lavorare come apprendista e con il nuovo anno si iscrive al corso serale all'Istituto Industriale Avogadro. Sono gli anni delle grandi migrazioni del boom economico della guerra fredda delle divisioni politiche e sindacali. Da lavoratore studente in una Torino poco accogliente e spesso ostile verso i meridionali inizia l'impegno nel sociale. Nel febbraio 1966 lavora alla CASTOR dove vengono istituiti per la prima volta in Italia i delegati di gruppo omogeneo; viene eletto Membro di Commissione Interna. Si iscrive al partito Socialista e partecipa al congresso dell'Unificazione tra P.S.I. e P.S.D.I. Nel 1970 la UIL lo chiama a operare a tempo pieno nel Sindacato. Dal 1970 al 1985 ricopre molti ruoli, nei metalmeccanici, alla Camera

Sindacale, nella segreteria provinciale e regionale dei chimici. Nel 1981 viene eletto Segretario Generale della UIL di Torino. Diplomatosi nel 1975 si iscrive all'Università e successivamente si laurea con 110/110. Collabora con l'Istituto di Studi Storici "Gaetano Salvemini" di Torino ed è autore di ricerche storiche sulle figure di G. Di Vittorio, R. Lombardi, L. Molinari, R. Scotellaro, F. Ferrari ecc. Dal 1989 alla Direzione Generale Italgas di Torino si occupa del settore sviluppo, diversificazione e convenzioni. Consigliere Comunale dal 1997 al 2006. È stato Presidente della "Federazione Associazioni Immigrati in Piemonte" per oltre 10 anni; Vice Presidente dell'Istituto della Comunicazione. Federalista Europeo dal 1969. Sostenitore di Amnesty International e della Lega Internazionale dei Diritti dell'Uomo ha fatto parte del Comitato Pace e Sviluppo del Comune di Torino. Presidente dell'Agenzia per la Mobilità Metropolitana dal luglio 2006 - Ente costituito da trentuno comuni dell'interland Metropolitan, dal Comune di Torino, dalla Provincia di Torino e dalla Regione Piemonte.

## METAMORFOSI TERRITORIALE.

TORREMAGGIORE. ( FG ). Nella tornata consiliare dello scorso 16 marzo protrattasi per circa cinque ore il Consiglio Comunale ha dovuto pronunciarsi sui due punti posti all'Ordine del giorno : " Mancato finanziamento da parte della Regione Puglia per interventi di ammodernamento e rifunzionalizzazione dell'Ospedale " San Giacomo " di Torremaggiore " e " Proposta di adesione al Molise - Avvio procedura di indizione del Referendum popolare ".

Sul primo accapo è stato raggiunto un accordo tra la maggioranza di centrodestra e la minoranza di centrosinistra con la sottoscrizione di un documento unitario mentre sul secondo .....

Prima dell'inizio della riunione il Sindaco Alcide Di Pumpo ha sostenuto una accesa discussione con l'Ingegnere Gennaro Amodeo, promotore del progetto " Moldaunia " che, con tanto di tabellone appeso al collo e la diffusione di un appropriato volantino, invitava il Sindaco a far votare in Consiglio la sua proposta di adesione alla istituenda Regione Moldaunia che vedrebbe accorpate la Capitanata al Molise mentre il Sindaco si è dichiarato propenso a rimettere la faccenda nelle mani del Corpo Elettorale indicendo un Referendum propositivo che passerebbe solo con il 51% dei voti.

In Aula si è parlato pro e contro questo accapo. Il Sindaco ha detto che mentre la Provincia di Foggia occupa il 37% della estensione territoriale pugliese i Consiglieri Regionali ad essa spettanti sono soltanto undici omettendo di dire che essi vengono eletti per densità di popolazione e non per estensione territoriale.

Qualche altro ha rilevato che non esiste affinità linguistica tra il vernacolo nostro e quello barese o leccese mentre esiste con quella molisana mentre qualche altro ancora ha evidenziato i vantaggi che potranno trarre i foggiani da questa metamorfosi territoriale per controbilanciare la trascuratezza con la quale la Regione Puglia tratta la Capitanata ritenuta la " Cenerentola " regionale.

Contro il progetto Moldaunia che il volantino di Amodeo presentava con un vistoso " In hoc signo vinces " il Consigliere diessino Matteo Marolla ha detto che il Comune di Savignano Irpino ( AV ) ha chiesto di aggregarsi alla Provincia di Foggia come ha detto anche il Consigliere Nicola Terenzi dell'UDC nei confronti di Santa Croce di Magliano ( CB ) chiedendo di aggregarsi alla Capitanata.

Gli scontenti ci sono un pò dappertutto e qualcuno tenta di approfittarne.

E' risaputo che mentre gli Assessori vengono scelti dal Sindaco e Consiglieri Comunali non occupano tale carica per concorso ma per elezione di popolo e non si può pretendere da loro la conoscenza storica del loro territorio per cui vale la pena scrivere qualche pagina per renderli edotti in materia.

Anticamente l'"Apulia " era delimitata dal territorio della Città-Stato di Teano Apulo al quale, dopo l'episodio delle " Forche Caudine ", anche Lucera. Nell'istituire la Regio Secunda " Apulia et Calabria " == Terra di fichi da non confondersi con la attuale Calabria che allora si chiamava " Bruthium " == comprendente Appuli, Peucezi, Messapi, Iapigi e Lucani al di quà del fiume Bradano.

Poi, prima di perire nell'eruzione del Vesuvio del 79 d.C., il Comasco Plinio " il Vecchio " riporta in uno dei suoi 37 libri della sua monumentale " Storia Naturale " riporta per la prima volta il toponimo " Dàunia " scrivendo che " i Dàuni hanno " Tifernum " (il Biferno), " Cliternium " (presso l'attuale Nuova Cliternia), " Flumen portuosum Frento " (il fiume Fortore), il " Lacus Pantanus " (il lago di Lesina) e il " Sinus Uria " ( il lago di Varano che ai suoi tempi non era stato ancora chiuso dall'istmo dalla sabbia trasportata dal Fortore che poi le correnti marine provenienti dalle coste dell'Illiria riversavano su quelle garganiche).

Sicuramente Plinio apprese il toponimo " Dàunia " dai cittadini di Salapia e fece sua



la leggenda secondo la quale l'Eroe greco Diomede, di ritorno dall'assedio e dalla distruzione di Troia, vagabondando per i mari come Ulisse, approdò su questi lidi e dopo avere sposata la figlia del Re Dàuno e fondata Arpi si stabilì nelle isole Tremiti chiamate talvolta anche " Isole Diomedee " .

Plinio era un geografo e non uno storico. Era di Como e l'Imperatore Tito gli aveva affidato il comando della flotta imperiale romana.

Per quanto riguarda l'evolversi del toponimo riguardante il territorio della Provincia di Foggia va precisato che esso, fino all'anno Mille, dai Bizantini che lo amministravano, veniva chiamato " Longobardia Minore " e questo " Thema ", quando venne sottoposto alla giurisdizione di un funzionario di nomina imperiale con mansioni militari, politiche ed amministrative chiamato " Catepano " il territorio si chiamò " Catepanata ", poi " Capitanata " ed infine " Capitanata " e così si chiamò sotto i Normanni, gli Svevi, gli Angioini, gli Aragonesi, gli Spagnoli, gli Austriaci, sotto i Borboni e durante il periodo Murattiano e, fino all'Unità d'Italia si estendeva dal Trigno allo Ofanto allargando la periferia al Sannio ed all'Irpinia .

Questo per quanto riguarda la Dàunia. Per quanto, invece, riguarda il Molise bisogna risalire al 12° secolo quando il Normanno Roberto di Bassavilla, privato da parte del Re Guglielmo " il Buono " della sua Contea di Lauritello (Rotello, CB), graziato dopo la morte del Re, si autoproclama " Conte di Molise " estendendo il suo dominio in quella parte del territorio delimitato dall'alto corso del Trigno e dal medio corso del Biferno, territorio che viene riportato come " Contado del Molise " nelle antiche carte geografiche.

Va rilevato che dal 1443 fino al 1860 sia la Capitanata che il Molise sono stati sottoposti alla transumanza della Dogana della Mena delle Pecore per cui la fonetica dialettale è affine dalla Maiella al Golfo di Taranto e dissonante da quella del Salento, della Terra di Bari e del Gargano.

Fin qui, Storia, Geografia e Fonetica.

Per parlare di Economia bisogna citare il sommo Shakespeare quando fa dire ad un suo personaggio del " Romeo e Giulietta " questa frase : " Qualora chiamassimo la rosa con un altro nome perderebbe essa la sua forma ed il suo profumo ? " .

Qualora cambiassimo il toponimo della Capitanata in quello di Moldaunia e permettessimo ancora che i nostri pomodori prendano la strada del Napoletano, le nostre olive quella della Toscana, le nostre uve quella del Friuli-Venezia Giulia ed il nostro grano duro altre strade anziché trasformarle sul posto in salsa, olio, vino e pasta a che servirebbe questa metamorfosi territoriale se non a peggiorare la nostra economia ? .

Il contadino barese sotto il mandorlo coltiva le " civagne " per il proprio consumo familiare ma le mandorle non se le mangia o se le vende ma dopo averle fatte essiccare le riveste con lo zucchero e le vende come confetti.

Da noi no!. La Riforma Agraria, prima, e l'irrigazione, dopo, hanno incrementate le nostre produzioni agricole che non sappiamo trasformarle da materia grezza in prodotto rifinito e nettamente siamo capaci a commercializzarli.

La Moldaunia, quindi, non servirebbe a nulla. Basterebbe prima inculcare nella mentalità dei nostri operatori agricoli a trasformarli " in loco " i loro prodotti e trovare il loro sbocco commerciale e poi ricordare all'Amministrazione Regionale guidata da Nichi Vendola che la Capitanata è parte integrante della Puglia e non va trattata come una Generentola preferendo l'asse Bari-Lecce.

Severino Carlucci.

*Severino Carlucci*



Si festeggia infine Maria Santissima della Fontana a Torremaggiore  
 I componenti del Comitato/Festa si lasciano fotografare dopo avere  
 deposta una Corona presso il Monumento ai Caduti  
 ed il Complesso bandistico "Luigi Rossi", di Torremaggiore,  
 inaugurando la nuova uniforme si appresta ad accompagnare la  
 Processione per le strade cittadine alternandosi con la  
 Orchestra di Fiati "Gioachino Ligonzo" di  
 Conversano .

